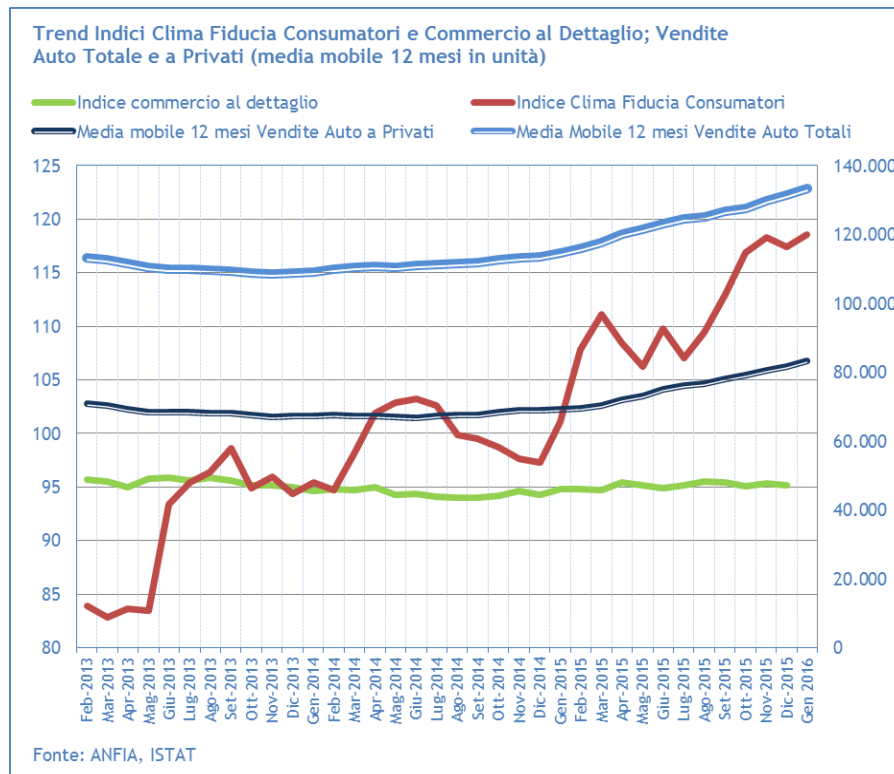


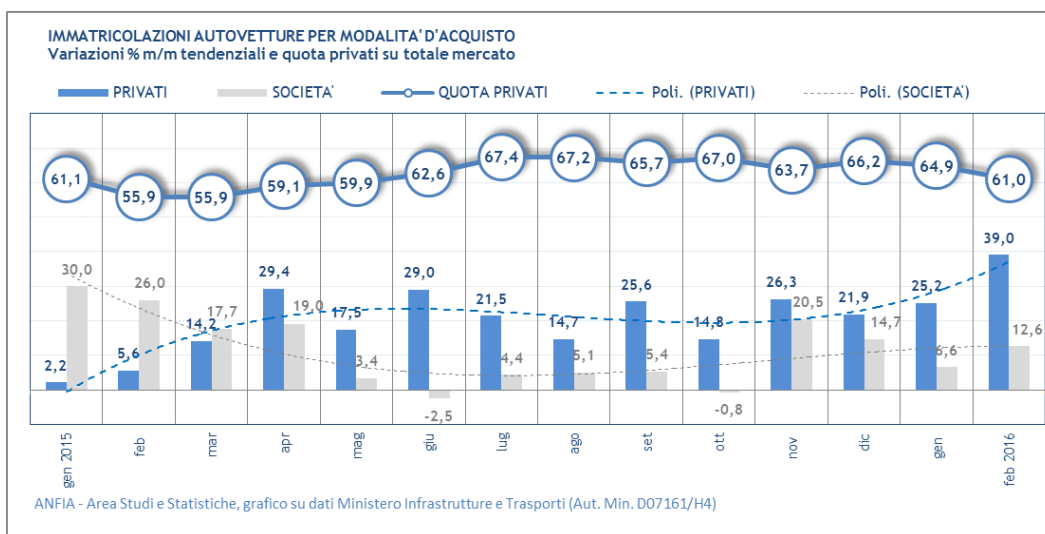
172.400 autovetture immatricolate a febbraio 2016

Boom di auto immatricolate: +27%, il volume mensile più alto registrato a partire da marzo 2011

- o *Bassi tassi d'interesse, prezzi dei carburanti in calo, campagne promozionali molto allettanti, favoriscono gli acquisti dei consumatori che possono sostituire finalmente l'auto, dopo anni di continui rinvii.*
- o *Finanziamenti e super rottamazioni fanno volare il mercato a febbraio: 172.411 auto nuove immatricolate, +27,4% di incremento, il volume più alto registrato nel mese di febbraio dal 2010 e il volume mensile più alto da marzo 2011. Le immatricolazioni di auto a febbraio 2016 segnano il 21° incremento consecutivo. Il trend delle vendite ai privati è positivo a partire dal mese di luglio 2014, con incrementi a doppia cifra da marzo 2015.*
- o *Il volume del mercato a gennaio-febbraio 2016 registra un incremento tendenziale del 22,7%, superiore anche ai volumi del primo bimestre 2011 (+0,5%), ma inferiori del 30% rispetto ai volumi raggiunti a gennaio-febbraio negli anni 2007-2008. Nei primi due mesi del 2016 sono state immatricolate oltre 328mila autovetture, 60.700 auto in più di un anno fa.*
- o *Pur col "fiato sospeso" per una situazione politica ed economica sempre in bilico tra ripresa e recessione, i consumi sembrano essere ancora il principale motore della crescita.*
- o *Il buon andamento delle vendite di auto nel 2015 e nei primi due mesi del 2016 di FCA, Maserati, Ferrari e Lamborghini hanno determinato un incremento della produzione domestica del 65% nell'anno appena passato, favorendo indotto e occupazione.*



In Italia la ripresa economica prosegue con gradualità, ma il mercato dell'auto cresce invece a ritmi significativi, dopo anni di pesante contrazione, che hanno quasi dimezzato i volumi di vendita. Il miglioramento ha riguardato dapprima le vendite alle società, in particolare il noleggio e, finalmente da luglio 2014, anche il mercato dei privati. Secondo le rilevazioni ISTAT, nell'anno 2015, il valore delle vendite al dettaglio segna, dopo 4 anni consecutivi di diminuzioni, un aumento dello 0,7% sull'anno precedente. Nei primi 9 mesi 2015 il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto in termini tendenziali dello 0,9% e la spesa delle famiglie per consumi finali dello 0,8%. Secondo la Banca d'Italia i consumi delle famiglie sono previste crescere nel 2016 e nel 2017 rispettivamente dell'1,6% e dell'1,4% nel 2017.



Il successo delle campagne promozionali sostenute dalle Case automobilistiche, i tassi di interesse molto bassi, sostenuti dalla politica monetaria della BCE, hanno favorito le vendite di auto in questi mesi, in un clima di fiducia generale dei consumatori su livelli piuttosto elevati. Le previsioni di chiusura del mercato italiano per il 2016 si attestano attorno 1,7 milioni di autovetture, con un range di crescita tra il 7 e il 9% rispetto al 2015. Questo trend lascia prevedere comunque una crescita nel secondo semestre più contenuta.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles ha ottenuto un risultato migliore di quello del mercato: nel mese di febbraio l'incremento è stato del 32%; le nuove registrazioni di Fiat Chrysler Automobiles sono state oltre 50mila, pari al 29% del mercato, il brand Jeep ha registrato un incremento del 48% circa, seguito da Fiat +34%, Lancia +30%, Maserati +9% e Alfa Romeo +7,8%. In gennaio-febbraio 2016 FCA ha immatricolato oltre 95mila autovetture, + 26%, e una quota del 29%.

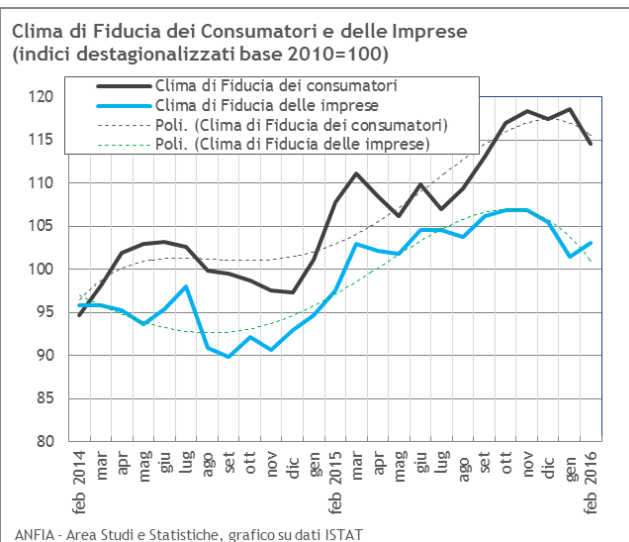
Seguono FCA nella classifica per gruppi in gennaio-febbraio: Gruppo VW con il 13,1% di quota (+23% l'incremento dei volumi), Gruppo PSA con il 9,3% di quota (+28%), Gruppo Renault con il 8,8% (+17%), Ford con il 7,3% (+26%) e GM con il 5,4% (+19%). I costruttori giapponesi complessivamente pesano per il 9,8% del mercato (+15%), mentre i costruttori coreani pesano per il 5,3% (+15%).

Nel mese di febbraio 2016 le prime quattro posizioni della top ten parlano italiano: Fiat Panda, l'auto più venduta in Italia, seguita da Lancia Ypsilon, Fiat 500L, Fiat 500; seguono rispettivamente in 6a e 10a posizione Fiat 500X e Fiat Punto. Nel cumulato invece si posizionano in cima alla classifica ben cinque vetture del Gruppo FCA: Fiat Panda, Lancia Ypsilon, Fiat 500, 500L, 500X e in 10° posizione Fiat Punto. In testa alla classifica della top ten diesel di febbraio si piazzano Fiat 500X e Fiat 500L, seguite al 4° posto da Jeep Renegade e al 6° posto da Fiat Panda. Nel bimestre invece Fiat 500X e Fiat 500L dominano la classifica, seguite al 4° posto da Jeep Renegade e al 6° posto da Fiat Panda.

Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese (rilevazione ISTAT)

A febbraio 2016 l'indice del clima di fiducia dei consumatori, espresso in base 2010=100, diminuisce a 114,5 da 118,6 del mese precedente; nonostante la flessione, l'indice si mantiene sui livelli elevati registrati negli ultimi mesi; per quanto riguarda, invece, le imprese, l'indice composito del clima di fiducia (lesi, Istat economic sentiment indicator), in base 2010=100, sale a 103,1 da 101,4. Tutte le stime delle componenti del clima di fiducia dei consumatori diminuiscono.

La flessione risulta più sensibile per le componenti economica (a 141,8 da 152,4) e futura (a 120,5 da 127,1), più contenuta per le componenti personale (a 105,8 da 107,6) e corrente (a 110,7 da 113,5). Peggiorano significativamente i saldi dei giudizi e delle attese sull'attuale situazione economica del Paese (a -37 da -26 e a 4 da 23, rispettivamente), come pure quelli dei giudizi sui prezzi nei passati 12 mesi (a -26 da -25) e delle attese future sui prezzi (-20 da -13). Aumentano le attese di disoccupazione (a 12 da 1). Riguardo le imprese, il clima di fiducia mostra un calo contenuto nella manifattura (a 102,0 da 103,0), un andamento stabile nei servizi di mercato (a 106,6) e un miglioramento nelle costruzioni (a 119,3 da 114,6) e nel commercio al dettaglio (a 106,5 da 102,0)



L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

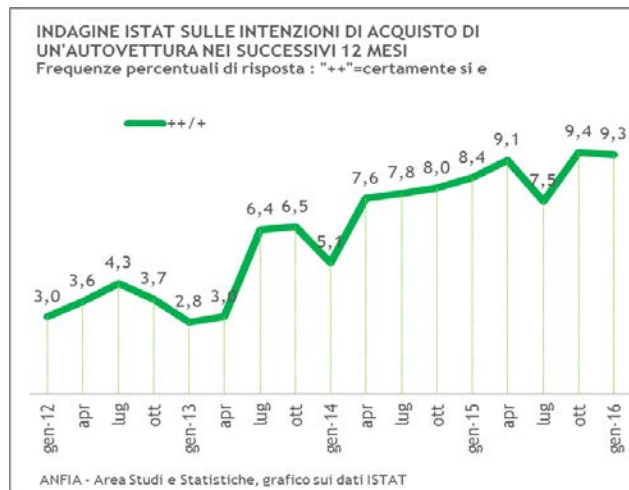
L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture nei prossimi 12 mesi conferma il trend in corso del mercato auto. L'indagine rileva il 9,3% di risposte "certamente sì" e "probabilmente sì", che era di 8,4% a gennaio 2015 e di 5,1% a gennaio 2014.

Ordini e immatricolazioni per ora confermano il trend positivo: modelli nuovi, campagne promozionali aggressive, sostituzione dell'auto non rinviabile all'infinito.

Una parte della popolazione rimane comunque esclusa dalla possibilità di acquistare un'automobile: i giovani.

Il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 37,9% a dicembre 2015, ma è di molto superiore sia alla media UE28 del 19,7%, che alla media Area Euro del 22%¹ (peggio dell'Italia solo Grecia, Spagna e Croazia).

L'esclusione dal lavoro di una parte della popolazione, a cui è inibita di fatto la possibilità di emanciparsi dalla famiglia, per mancanza di un proprio reddito, "congela" una fascia di consumatori, la cui indipendenza favorirebbe proprio il consumo di beni durevoli, essenziali per una vita autonoma. Lo *sharing*, che sicuramente può risultare congeniale a molti giovani, rappresenta una risposta a bisogni che altrimenti resterebbero insoddisfatti. Soluzioni come il car sharing, da un lato offrono un servizio dall'altro un'opportunità di business, sostenibile se l'utilizzo del bene è alto. La maggior parte delle città italiane però ha dimensioni tali che potrebbero rendere poco remunerativo il servizio per gli operatori, a differenza delle grandi città e metropoli europee.

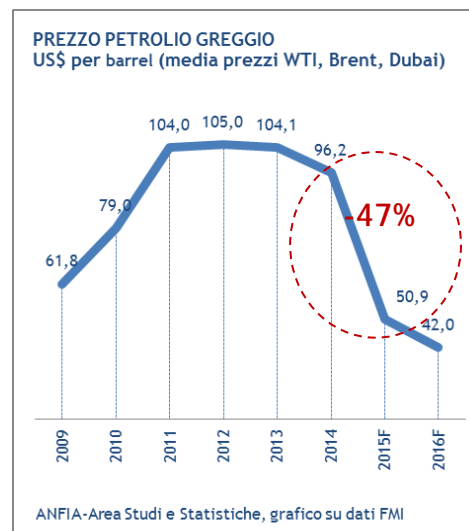


¹ Dati Eurostat

Prezzi e consumi di carburanti

La previsione del FMI del prezzo del petrolio (media prezzi WTI, Brent e Dubai) per il 2015 (US\$ 50,9 per barile) è inferiore del 47% rispetto a al prezzo medio del 2014 (US\$ 96,2). Secondo le previsioni del FMI, il prezzo del petrolio è previsto scendere a 42 US\$ nel 2016, per risalire leggermente negli anni successivi, rimanendo sempre al di sotto dei 60 US\$ fino al 2021, secondo le attuali proiezioni. Intanto l'eccesso di offerta di petrolio ha portato il prezzo del petrolio ai minimi nei primi mesi dell'anno.

In Italia il prezzo industriale dei carburanti ha subito invece una contrazione, nel 2015 rispetto al 2014, del 21% per la benzina, del 24% per il gasolio e del 26% per il GPL. Il peso della componente fiscale, invece, ha continuato a salire e ad incidere sempre di più sul prezzo alla pompa dei carburanti, di conseguenza il prezzo medio annuale alla pompa è quindi diminuito solo del 10% per la benzina, del 13% per il gasolio e del 20% per il gpl.



A gennaio 2016, il prezzo medio ponderato della benzina senza piombo è sceso ancora a €1,416/litro, quello del gasolio per autotrazione a € 1,233/litro e quello del GPL a 0,592/litro, ma le imposte (IVA+Accise) volano:

- il 69,5% sul prezzo della benzina, contro il 67,5% di un anno fa
- il 68,1% sul prezzo del gasolio, contro il 62,5% di un anno fa
- il 42,9% sul prezzo del GPL, contro il 41,4% di un anno fa.

Le incertezze che pesano sui conti pubblici, fanno temere per il biennio 2017-2018, quando dovrebbero scattare automaticamente le clausole di salvaguardia per la copertura delle spese e il raggiungimento dei target fiscali sulla base degli impegni presi dal Governo nei confronti della Commissione Europea. Il timore di rialzi di tasse, come le aliquote IVA e le accise sul carburante, pesano quindi sul futuro prossimo dei contribuenti italiani. Ricordiamo che l'imposizione fiscale sui carburanti² ha contribuito alle casse dello Stato per 37 miliardi di euro nel 2014, oltre il 51% del carico fiscale che pesa su tutta la motorizzazione ed è risultata in aumento (+0,9% sul 2013), nonostante il calo dei consumi. Su benzina e diesel grava una lunga serie di accise (la prima risale al 1935). Si tratta di una forma di tassazione diretta, sicura e a costo zero per lo Stato, utilizzata per coprire spese straordinarie: accise che non decadono mai allo scadere delle cause che le hanno determinate.

Secondo gli ultimi dati disponibili del Ministero dello Sviluppo Economico, nel 2015 i consumi di carburante diminuiscono dell'1% per la benzina senza piombo, mentre aumentano dell'1,8% per il gasolio e del 5% il GPL rispetto all'anno 2014. A gennaio 2016 i consumi della benzina senza piombo scendono del 6,3%, quelli del gasolio per autotrazione del 2,6% e quelli del gpl dell'8,4%.

ITALIA - CONSUMI ANNUALI DI CARBURANTE, migliaia di ton.

Numeri Indice (Anno 2010=base 100)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benzina	100	94	89	79,1	75,7	74,5	73,6
Gasolio	100	100	101	90,4	88,2	89,9	91,5
GPL	100	111	116	123,3	139,9	142,3	149,4

² Studio sulla fiscalità ANFIA-Area Economica, dati su Automobile in cifre (<https://webmail.anfia.it/autoincifre/Varietalia.htm>)

Analisi del mercato autovetture ITALIA nel dettaglio

Mercato per alimentazione

Boom di auto diesel e benzina che, registrano incrementi di volume (rispettivamente del 26% e del 45%) e quote, grazie al calo del prezzo dei carburanti, e delle auto ibride (+81%) in febbraio 2016.

In gennaio-febbraio 2016 le auto a trazione diesel crescono del 24% e quelle a benzina del 39%, mentre le vetture ibride (benzina/elettr.) registrano un incremento del 63%.

Segno negativo invece per il mercato delle auto a trazione alternativa: -6% nel mese e -13% nel bimestre. Le vetture a GPL in due mesi perdono il 22% del mercato rispetto ad un anno fa e 3,2 punti di quota, mentre le vetture a metano perdono il 21,6% dei volumi e 1,6 punti di quota.

Le vetture a gas rappresentano una delle tecnologie “ponte” a basso impatto ambientale che, insieme ai veicoli elettrici e ibridi, possono contribuire, nei prossimi decenni, a ridurre l’inquinamento dell’aria nelle nostre città. Il vantaggio non è solo ambientale, ma anche economico e occupazionale: l’Italia è leader nel mondo grazie ad una filiera di imprese di produzione di impianti, veicoli, distribuzione e manutenzione. Grazie al contributo delle vendite di veicoli a gas, l’Italia vanta il primato di essere il paese in Europa con il maggior numero di vetture a trazione alternativa vendute e circolanti, contributo che sarebbe utile non disperdere.

Anche le vendite di auto elettriche registrano a febbraio 2016 un calo del 22% rispetto allo stesso mese del 2015, che porta una riduzione delle vendite nei primi due mesi dell’anno del 17%.

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE

	TOTALE 2014	%	TOTALE 2015	%	Gen/Feb 2015	%	Gen/Feb 2016	%	var% 2015/14	var% 2016/15
DIESEL	747.188	54,9	872.828	55,4	148.096	55,4	183.220	55,8	16,8	23,7
BENZINA	394.799	29,0	492.032	31,2	79.644	29,8	110.470	33,7	24,6	38,7
BZ+GPL	123.850	9,1	120.542	7,6	23.140	8,7	18.013	5,5	-2,7	-22,2
BZ+METANO	72.363	5,3	62.933	4,0	12.082	4,5	9.477	2,9	-13,0	-21,6
ELETTRICA	1.101	0,1	1.442	0,1	249	0,1	206	0,1	31,0	-17,3
IBRIDA BE	20.816	1,5	25.481	1,6	4.115	1,5	6.703	2,0	22,4	62,9
IBRIDA GE	657	0,0	640	0,0	123	0,0	105	0,0	-2,6	-14,6
TOTALE	1.360.774	100,0	1.575.898	100,0	267.449	100,0	328.194	100,0	15,8	22,7

ALIM. ALTERN.	218.787	16,1	211.038	13,4	39.709	14,8	34.504	10,5	-3,5	-13,1
---------------	---------	------	---------	------	--------	------	--------	------	------	-------

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni autovetture - Trend mensile febbraio 2015/febbraio 2016

VOLUMI	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16
DIESEL	76.002	90.510	82.706	81.737	81.930	71.133	33.348	70.157	73.871	77.127	62.213	87.203	96.017
BENZINA	40.492	50.479	46.537	46.342	45.267	43.129	18.058	43.179	43.067	41.577	34.753	51.791	58.679
BZ/GPL	11.155	12.172	12.651	11.652	12.098	10.804	4.540	8.938	8.758	9.013	6.776	8.674	9.339
BZ/METANO	5.610	6.250	5.641	5.386	5.848	5.548	2.751	5.792	5.333	4.456	3.846	4.711	4.766
PEV/IBRIDE	2.086	2.872	2.188	2.309	2.523	1.845	894	2.779	2.584	2.619	2.463	3.404	3.610
TOTALE	135.345	162.283	149.723	147.426	147.666	132.459	59.591	130.845	133.613	134.792	110.051	155.783	172.411
QUOTE	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16
DIESEL	56,2	55,8	55,2	55,4	55,5	53,7	56,0	53,6	55,3	57,2	56,5	56,0	55,7
BENZINA	29,9	31,1	31,1	31,4	30,7	32,6	30,3	33,0	32,2	30,8	31,6	33,2	34,0
BZ/GPL	8,2	7,5	8,4	7,9	8,2	8,2	7,6	6,8	6,6	6,7	6,2	5,6	5,4
BZ/METANO	4,1	3,9	3,8	3,7	4,0	4,2	4,6	4,4	4,0	3,3	3,5	3,0	2,8
PEV/IBRIDE	1,5	1,8	1,5	1,6	1,7	1,4	1,5	2,1	1,9	1,9	2,2	2,2	2,1
TOT.ALIM.ALTERN.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Mercato per modalità d'acquisto

Nel mese di febbraio 2016 le vendite ai privati crescono del 39%, mentre le vendite di auto intestate alle società registrano un incremento del 12,6%, grazie al buon andamento del noleggio (+16%) e del leasing (+22%).

Nel cumulato le auto intestate ai privati crescono di quasi il 32% rispetto ad un anno fa e quelle intestate alle società del 9,8%.

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER MODALITA' D'ACQUISTO

	TOTALE 2014	%	TOTALE 2015	%	Gen/Feb 2015	%	Gen/Feb 2016	%	var% 2015/14	var% 2016/15
Privati proprietari	827.780	60,8	979.824	62,2	156.364	58,5	206.205	62,8	18,4	31,9
Società	532.994	39	596.074	38	111.085	41,5	121.989	37,2	11,8	9,8
Leasing persone fisiche	20.645	1,5	23.784	1,5	3.980	1,5	4.210	1,3	15,2	5,8
Società proprietarie	220.636	16,2	229.856	14,6	37.990	14,2	37.822	11,5	4,2	-0,4
Leasing persone giur.	22.837	1,7	25.459	1,6	4.027	1,5	4.741	1,4	11,5	17,7
Noleggio	264.195	19,4	312.357	19,8	64.260	24,0	74.450	22,7	18,2	15,9
Taxi	4.471	0,3	4.446	0,3	784	0,3	573	0,2	-0,6	-26,9
Altri	210	0,0	172	0,0	44	0,0	193	0,1	-18,1	-
TOTALE	1.360.774	100,0	1.575.898	100,0	267.449	100,0	328.194	100,0	15,8	22,7

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Le vendite ai privati sono in crescita dal mese di luglio 2014 e registrano incrementi a due cifre da marzo 2015.

Nel mese di febbraio cresce la movimentazione delle autovetture: + 14,3% i passaggi di proprietà netti, +18,3% le minivolture, +12,1% le radiazioni.

Solo una parte delle nuove auto iscritte va a sostituzione di un'auto vecchia, significa che una parte delle famiglie, pur avendo necessità di cambiare la propria auto, non può affrontare la spesa e rinvia ancora, visto che a fine 2014 risultavano iscritte al PRA, ancora 10,9 milioni di auto Euro 0,1,2 e 6,8 milioni di auto di Euro 3.

L'immissione nel mercato di 1,57 milioni di auto nuove nel 2015 certamente avrà contribuito alla diminuzione di auto ante Euro4 circolanti, ma evidentemente solo in parte.

La quota delle vendite ai privati in Italia rimane più alta rispetto a molti paesi europei; per contro, l'incidenza delle auto aziendali in Italia resta molto più bassa che in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Uno dei freni all'acquisto di auto aziendali, infatti, è rappresentato proprio dalla pressione fiscale, che in Italia, anche su questo fronte, risulta più alta degli altri major markets europei.

Un primo alleggerimento fiscale del quale beneficia l'auto, dopo decenni di aumenti costanti del peso fiscale che hanno portato il settore automotive a finanziare l'Erario con 71,6 miliardi all'anno, pari al 16,8% del gettito totale, viene dalla Legge di Stabilità 2016, che, ai commi 91-94, punta ad incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016), attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente ammortizzabile riconosciuto è del 40%, portando al 140% il valore della deduzione complessiva (lo sgravio riguarda tutti i tipi di macchinari produttivi compresi Pc ma non fabbricati e capannoni). Tra i beni beneficiari del super-ammortamento vi sono le auto aziendali acquistate anche in leasing, mentre nessun bonus è previsto per le auto in noleggio a lungo termine.

Le auto aziendali che beneficiano del super ammortamento sono quelle utilizzate come beni strumentali d'impresa. Invece per le auto aziendali a deducibilità limitata, ossia le auto intestate direttamente all'azienda che non siano strumentali all'esercizio dell'impresa, la norma prevede un'ulteriore agevolazione: l'innalzamento del 40% dei limiti di spesa, fiscalmente riconosciuti, portando il tetto da 18.075,99 a 25.306,386 euro, ed esclusivamente per agenti e rappresentanti d'impresa da 25.822,084 a 36.150,084 euro.

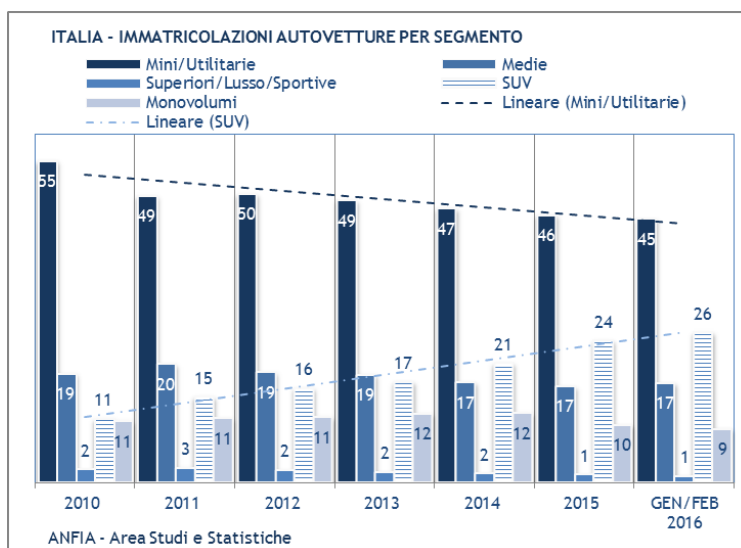
Vedremo se le misure adottate sono sufficienti a dare impulso a questo comparto del mercato.

Mercato per segmento

Nel mese di febbraio prende quota l'alto di gamma, che registra un incremento delle vendite del 49% (nel cumulato +34%).

A febbraio 2016 volano le vendite di SUV di tutte le dimensioni, che totalizzano oltre 42mila nuove immatricolazioni e una crescita del 35%. La quota dei SUV raggiunge il 26% del mercato. Si riduce ancora il peso dei segmenti A/B di un punto percentuale, scendendo nel primo bimestre 2016 a 45,3 di quota.

Cresce il segmento C (medie-inferiori): +35% in febbraio e +31% nei primi due mesi del 2016.



IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER SEGMENTO

	TOTALE 2014	%	TOTALE 2015	%	Gen/Feb 2015	%	Gen/Feb 2016	%	var% 2015/14	var% 2016/15
Superutilitarie	252.182	18,5	288.487	18,3	49.927	18,7	62.538	19,1	14,4	25,3
Utilitarie	388.956	28,6	436.106	27,7	73.826	27,6	86.135	26,2	12,1	16,7
Medio-inferiori	178.351	13,1	201.606	12,8	33.675	12,6	44.106	13,4	13,0	31,0
Medie	55.802	4,1	58.893	3,7	10.601	4,0	11.913	3,6	5,5	12,4
Superiori	15.239	1,1	14.837	0,9	2.586	1,0	2.687	0,8	-2,6	3,9
Lusso	1.881	0,1	1.994	0,1	327	0,1	389	0,1	6,0	19,0
Sportive	2.958	0,2	3.204	0,2	523	0,2	677	0,2	8,3	29,4
SUV Piccoli	96.560	7,1	178.778	11,3	27.818	10,4	39.913	12,2	85,1	43,5
SUV Compatti	128.688	9,5	141.363	9,0	24.956	9,3	32.217	9,8	9,8	29,1
SUV Medi/	39.826	2,9	48.379	3,1	7.589	2,8	8.936	2,7	21,5	17,7
SUV Grandi	13.547	1,0	16.527	1,0	2.533	0,9	3.524	1,1	22,0	39,1
Monovolumi piccoli	94.060	6,9	87.558	5,6	17.394	6,5	16.742	5,1	-6,9	-3,7
Monovolumi medi	62.652	4,6	63.336	4,0	10.905	4,1	12.062	3,7	1,1	10,6
Monovolumi grandi	5.378	0,4	4.823	0,3	575	0,2	1.471	0,4	-10,3	155,8
Multispazio	16.904	1,2	20.609	1,3	3.139	1,2	3.662	1,1	21,9	16,7
Combi	7.790	0,6	9.398	0,6	1.075	0,4	1.222	0,4	20,6	13,7
TOTALE	1.360.774	100,0	1.575.898	100,0	267.449	100,0	328.194	100,0	15,8	22,7

ALTO DI GAMMA	39.003	2,9	41.385	2,6	6.544	2,4	8.748	2,7	6,1	33,7
SUV	278.621	20,5	385.047	24,4	62.896	23,5	84.590	25,8	38,2	34,5
MONOVOLUMI	162.090	11,9	155.717	9,9	28.874	10,8	30.275	9,2	-3,9	4,9

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Mercato per area geografica

Secondo l'area geografica le immatricolazioni delle regioni a statuto speciale Val d'Aosta e Trentino Alto Adige crescono rispettivamente a febbraio 2016 del 16% e del 23% e insieme pesano per il 21% del totale mercato, trainate dal noleggio. La modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione, che consentiva di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito d'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa (proprietario-acquirente) o intestatario del veicolo (il locatario nel caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento nel caso di usufrutto, il cessionario nel caso di compravendita con patto di riservato dominio), non ha praticamente pesato sui noleggiatori, che hanno continuato ad aprire sedi nelle due province con IPT ridotta e a pagarla lì come effettivi proprietari dei veicoli.

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER REGIONE

	TOTALE 2014	%	TOTALE 2015	%	Gen/Feb 2015	%	Gen/Feb 2016	%	var% 2015/14	var% 2016/15
VALLE D'AOSTA	36.290	2,7	41.177	2,6	7.881	2,9	10.350	3,2	13,5	31,3
PIEMONTE	137.502	10,1	150.176	9,5	24.455	9,1	24.440	7,4	9,2	-0,1
LOMBARDIA	236.418	17,4	266.083	16,9	43.121	16,1	54.715	16,7	12,5	26,9
LIGURIA	28.173	2,1	32.047	2,0	5.268	2,0	6.311	1,9	13,8	19,8
ITALIA NORD-OVEST	438.383	32,2	489.483	31,1	80.725	30,2	95.816	29,2	11,7	18,7
FRIULI	25.965	1,9	30.488	1,9	4.535	1,7	6.016	1,8	17,4	32,7
TRENTINO ALTO ADIGE	179.651	13,2	223.712	14,2	46.453	17,4	57.375	17,5	24,5	23,5
VENETO	104.621	7,7	120.846	7,7	19.836	7,4	25.059	7,6	15,5	26,3
EMILIA ROMAGNA	116.003	8,5	131.353	8,3	21.252	7,9	26.910	8,2	13,2	26,6
ITALIA NORD-EST	426.240	31,3	506.399	32,1	92.076	34,4	115.360	35,1	18,8	25,3
TOSCANA	129.891	9,5	149.096	9,5	26.977	10,1	29.887	9,1	14,8	10,8
UMBRIA	17.548	1,3	21.189	1,3	3.381	1,3	4.520	1,4	20,7	33,7
MARCHE	32.268	2,4	36.069	2,3	5.600	2,1	7.295	2,2	11,8	30,3
LAZIO	106.695	7,8	123.875	7,9	20.009	7,5	24.436	7,4	16,1	22,1
ITALIA CENTRO	286.402	21,0	330.229	21,0	55.967	20,9	66.138	20,2	15,3	18,2
ABRUZZI	21.443	1,6	25.236	1,6	3.923	1,5	5.114	1,6	17,7	30,4
BASILICATA	5.950	0,4	8.253	0,5	1.111	0,4	1.573	0,5	38,7	41,6
CAMPANIA	50.629	3,7	58.202	3,7	9.345	3,5	11.726	3,6	15,0	25,5
MOLISE	2.893	0,2	3.406	0,2	473	0,2	745	0,2	17,7	57,5
PUGLIA	40.433	3,0	47.706	3,0	7.454	2,8	10.122	3,1	18,0	35,8
CALABRIA	20.158	1,5	24.318	1,5	3.786	1,4	4.869	1,5	20,6	28,6
SICILIA	46.878	3,4	57.371	3,6	8.701	3,3	11.733	3,6	22,4	34,8
SARDEGNA	21.365	1,6	25.295	1,6	3.888	1,5	4.998	1,5	18,4	28,5
ITALIA SUD-ISOLE	209.749	15,4	249.787	15,9	38.681	14,5	50.880	15,5	19,1	31,5
TOTALE	1.360.774	100,0	1.575.898	100,0	267.449	100,0	328.194	100,0	15,8	22,7

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

In gennaio-febbraio 2016 tutte le regioni registrano volumi immatricolativi in crescita ad eccezione del Piemonte (-0,1%). L'incremento maggiore si registra nell'area Sud-Isole, +31,5% (che pesa per il 15,5% del mercato nazionale) e nell'area Nord-Est +25% (che pesa per il 35% del mercato). Le regioni che registrano nel primo bimestre del 2016 un incremento inferiore a quello nazionale sono: Liguria e Toscana.

Trasferimenti di proprietà (dati preliminari ACI)

Buon aumento a febbraio per i passaggi di proprietà di autovetture depurati dalle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale): si è rilevata una variazione positiva del 14,3% rispetto a febbraio 2015, che diventa +8,8% in termini di media giornaliera. Crescita più elevata per i trasferimenti di autovetture al lordo delle minivolture, con una variazione mensile di +15,9% (variazione giornaliera: +10,4%) e 449.357 formalità contro le 387.561 di febbraio 2015, grazie al migliore andamento delle minivolture delle autovetture, +18,3% (media giornaliera: +12,6%) con 192.801 minipassaggi rispetto ai 163.008 di febbraio 2015. Dopo la leggera flessione di gennaio, tornano a crescere le radiazioni di autovetture: si è registrato un incremento del 12,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con 122.661 pratiche contro le 109.417 di febbraio 2015. Il tasso unitario di sostituzione è stato pari a 0,78 nel mese di febbraio (ogni 100 auto iscritte ne sono state radiate 78) ed a 0,81 nel primo bimestre.

Confronto con i major markets europei - Dal confronto con i major markets europei, secondo i dati preliminari diffusi dalle Associazioni di settore, si registrano i seguenti andamenti per il mese di **febbraio 2016 e primi due mesi dell'anno** (dati preliminari):



In **Germania** sono state immatricolate nel secondo mese dell'anno 250.302 auto nuove (+12,1% su febbraio 2015). Le auto diesel rappresentano il 47% del mercato, le auto alimentate a benzina il 51%, le auto ad alimentazione alternativa l'1,9%. Le auto ibride immatricolate nel mese sono state 3.532 (di cui 1.239 Plug-in), le auto elettriche vendute sono state 751, le auto a gas hanno una quota sul totale mercato appena dello 0,2%. L'emissione media di CO₂ delle nuove auto vendute nel mese è di 127,5 g/km. Nel cumulato l'immatricolato ha raggiunto 468.667 unità, +7,8%. Il mercato delle auto usate registra un aumento nel mese dell'8,2%, con 593.241 passaggi di proprietà; in gennaio-febbraio 2016 le movimentazioni hanno interessato 1.143.665 auto usate (+3%). A fine 2015 il parco circolante tedesco ammonta a 45,07 milioni di autovetture (+1,5% sul parco di fine 2014). Le autovetture Euro 6 rappresentano il 6,9% delle auto circolanti e le auto Euro 5 il 30,2%. Il 64,9% delle autovetture circolanti è di marca tedesca: le auto VW rappresentano il 21,6% di tutto il parco auto. Il 66,2% delle auto circolanti ha trazione a benzina e il 32,2% diesel. Le vetture ad alimentazione alternativa hanno una quota appena dell'1,6%, costante negli ultimi 3 anni, risultano così ripartite: 25.502 elettriche, 130.365 ibride, 80.300 a metano e 475.711 a GPL. L'età media delle autovetture è di 9,2 anni (era di 9 anni nel 2014).



In **Francia** il mercato dell'auto registra 166.739 nuove immatricolazioni a febbraio 2016 (+13%). I marchi francesi conquistano il 54% del mercato nel cumulato (+11,8%) e le marche estere registrano un incremento del 14,4%; le vendite di FCA aumentano del 16% nel mese del 13% nel cumulato. Da inizio anno le auto a benzina sono il 42% delle nuove immatricolazioni, le auto a gasolio scendono al 53% dal 59% di gennaio-febbraio 2015 (la media annua nel 2012 era del 73%) e le auto ad alimentazione alternativa sono il 4,9%, così ripartite nel cumulato: 11.642 ibride e una quota del 3,8%, 3.275 auto elettriche e una quota dell'1,1%, mentre le auto a gas, bioetanolo, sono appena 149. Complessivamente le auto ad alimentazione alternativa registrano un incremento del 37,5% nei primi due mesi dell'anno con 15.066 unità. Il mercato delle auto usate cresce dell'8,6% nel mese e del 3,9% nel cumulato con 898.233 passaggi di proprietà.



In **Spagna**, dopo 2 anni e mezzo di crescita consecutiva, il mercato ha totalizzato a febbraio 97.650 nuove registrazioni, +12,6%, il miglior mese di febbraio dal 2008. Tutti i canali registrano incrementi positivi: +4,1% il comparto dei privati con 46.809 autovetture e il 48% di share; +24% il comparto delle società con 24.257 auto e il 25% di quota; +19% il noleggio con 26.584 immatricolazioni e il 27% di share.

In gennaio-febbraio sono state immatricolate 173.984 nuove autovetture (+12,4%), così ripartite: 88.384 auto ai privati, +2,8% e il 51% di quota; 47.366 auto alle società, +24,7% e il 27% di quota; infine 38.234 auto a noleggio, +23,7% e il 22% di quota.

Secondo l'alimentazione, nel primo bimestre le vetture diesel rappresentano il 59% del mercato, quelle a benzina il 38,3% e le ibride+elettriche sono il 2,6%. Ottimi risultati per FCA in gennaio-febbraio 2016: +8% Alfa Romeo, +11,5% Fiat, +13,2% Jeep e +13% Maserati. Secondo l'Associazione nazionale di settore ANFAC, l'obiettivo per il 2016 è arrivare a 1,1 milioni di vendite, avendo come a priorità quella di sostituire le auto più vecchie e rinnovare il parco.



Le immatricolazioni di autovetture nel **Regno Unito** proseguono l'andamento positivo dell'anno precedente, nel mese di febbraio la domanda è stata di 83.395 auto con un incremento dell'8,4%, si tratta del volume più alto per il mese di febbraio dal 2004. Sono le vendite ai privati che contribuiscono al buon andamento del mercato: 37.666 unità e una crescita del 22,6% nel mese. Le vendite di auto intestate alle società registrano invece una leggera flessione dell'1,4% nel mese, mantenendo una quota di mercato di oltre il 53%. Sempre più popolari le auto ad alimentazione alternativa, che nel mese registrano un incremento delle vendite del 20% rispetto ad un anno fa e conquistano uno share del 2,7%. In gennaio-febbraio 2016 il mercato delle autovetture cresce del 4,7% con 253.073 nuove registrazioni; le vendite ai privati salgono al 43,8% di quota (era del 40,6% un anno fa). Le auto benzina conquistano il 48,6% del vendite; le auto ad alimentazione alternativa, con un incremento tendenziale del 28,6%, raggiungono il 3,3% di quota.

Oltreoceano - USA



Nel mese di febbraio 2016, **Fiat-Chrysler** fa meglio dell'intero mercato, immatricolando negli **Stati Uniti** 181.467 light vehicles, con un incremento dell'11,4% e una quota del 13,6%. GM registra un calo delle vendite dell'1,5% (17,1% la quota) e Ford, dopo il calo di gennaio del 3%, recupera con un aumento delle vendite del 20% (15,8% la quota). Il mercato statunitense nel suo complesso conta 1.335.704 light vehicles venduti nel mese (+6,7%): le vetture registrano un calo dello 0,3% e i light trucks un aumento del 12,2%.

Nei primi 2 mesi del 2016 il mercato statunitense dei LVs totalizza 2.477.077 unità con un incremento del 3,2%. Crescono del 9,3% le immatricolazioni di FCA e conquistano il 13,5% del mercato.

Nei primi due mesi del 2016 i light vehicles ad alimentazione alternativa perdono il 10,8% del mercato, scendendo a 58.837 nuove registrazioni rispetto a 65.987 di gennaio-febbraio 2015.

Lo scandalo dell'aggiornamento delle norme anti-smog che ha pesantemente coinvolto il marchio VW nell'ultima parte dell'anno 2015, segna negativamente l'avvio delle vendite di autovetture nei primi due mesi del 2016 del brand tedesco: -20% a gennaio e -20,5% a febbraio. (*Dati Ward's Auto*).

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/5546526